

COMUNE DI



ACERNO



COMUNE DI ACERNO Provincia di Salerno



PARTECIPAZIONE **Piano Urbanistico Comunale**

STUDI PER IL SISTEMA DELLE CONOSCENZE

R. Relazioni

Firma

| | | |
|-----------------------------|--|--|
| Elaborato R.2 | Documento di sintesi Partecipazione Iniziale | |
| | Sindaco <i>dott. Vito SANSONE</i> | Progettista <i>ing. Carmine SALERNO</i> |
| | Consulenza agronomica <i>Sistemi Territoriali s.r.l</i> | Consulenza geologica <i>dott. geo. Giovanni DELLI BOVI</i> |
| | Consulenza in materia ambientale <i>Sistemi Territoriali s.r.l</i> | Sistema Informativo Territoriale <i>geom. Amedeo MAZZEO</i> |
| | Consulenza Scientifica Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università degli Studi di Salerno Gruppo di Tecnica e Pianificazione Urbanistica | |
| | Responsabile scientifico <i>prof. ing. Roberto GERUNDO</i> | Coordinatore tecnico <i>dott. ing. Gabriella GRAZIUSO</i> |
| dicembre 2016 | | |



Comune di Acerno

Documento di sintesi della Partecipazione Iniziale di Piano Urbanistico Comunale



INDICE

| | |
|--|----|
| INDICE | 2 |
| 1. PREMESSA..... | 3 |
| 1.1 L'approccio partecipativo..... | 3 |
| 2. LA COSTRUZIONE DEL SISTEMA DI PARTECIPAZIONE..... | 6 |
| 2.1 La partecipazione come metodo nelle attività di pianificazione urbanistica | 6 |
| 2.2 Le tappe del percorso partecipativo iniziale | 7 |
| 2.3 La consultazione delle organizzazioni | 9 |
| 2.4 L'ascolto permanente | 11 |
| 2.5 Quale vocazione per Acerno? | 12 |
| 3. CONCLUSIONI | 15 |



1. PREMESSA

Il Comune di Acerno ha avviato, ai sensi della Lr 16/2004, la redazione del *Piano urbanistico comunale* (Puc) e degli elaborati connessi, affidata al proprio Ufficio Tecnico Comunale e con la consulenza scientifica dell'Università di Salerno.

Nel Manuale operativo del Regolamento 4 agosto 2011 n. 5 di attuazione della L.R. 16/2004 in materia di Governo del Territorio si specifica che il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio, emanato ai sensi dell'art.43 bis della L.R. 16/2004, come introdotto dalla L.R. 1/2011, sostituisce le disposizioni relative ai procedimenti di formazione ed approvazione dei piani previsti dalla L.R. 16/2004. Il Regolamento promuove la *concertazione e la partecipazione*, quali strumenti necessari per la formazione dei piani, introducendo, tra l'altro, lo strumento del *preliminare di piano (PdP)*, che, insieme al *rapporto ambientale preliminare (Rap)*, costituisce la base di partenza per la consultazione con i portatori di interessi e le Amministrazioni competenti.

L'art. 5 della Lr 16/2004, inerente alla partecipazione e pubblicità nei processi di pianificazione, afferma che *“Alle fasi preordinate all'adozione e all'approvazione degli strumenti di pianificazione sono assicurate idonee forme di pubblicità, di consultazione e di partecipazione dei cittadini anche in forma associata, in ordine ai contenuti delle scelte di pianificazione”*.

1.1 L'approccio partecipativo

La partecipazione è un processo che articola saperi e conoscenze, riconoscendo e dando un ruolo alle diverse competenze, esperte e non esperte, offrendo la possibilità di esprimere pareri e desideri e di cooperare nella ideazione e formulazione di soluzioni, scelte e progetti all'interno di una visione condivisa del futuro di Acerno.

Il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio si sofferma ulteriormente sul notevole ed indiscusso peso che assumono iniziative di concertazione e di partecipazione nella formazione dei piani.

In particolare per la partecipazione, si individuano anche diverse fasi, ciascuna relativa ad un preciso step all'interno dell'intero processo di pianificazione del territorio (Figura 1.1):

- la *partecipazione iniziale*, dedicata al coinvolgimento di soggetti politici e sociali, enti e associazioni finalizzata ad una esaustiva raccolta di informazioni ed un'attenta analisi delle



- caratteristiche intrinseche del territorio in esame, nonché in una accorata individuazione del sentire comune della collettività rispetto a nuove e future visioni per la propria realtà;
- la *partecipazione intermedia*, prevista a partire da quando l'Amministrazione con proprio atto assume il PdP, aperta a tutti gli interessati e durante la quale sono formalmente consultati i Soggetti competenti in materia ambientale (Sca);
 - a *partecipazione finale*, consistente nel coinvolgimento della popolazione alla presentazione di osservazioni al Puc, attivate a valle dell'adozione dello stesso in Giunta Comunale e le successive attività di richiesta di pareri agli enti competenti, delle eventuali controdeduzioni e di quant'altro necessario ai fini della definitiva approvazione del Puc in Consiglio Comunale, come previsto dal Regolamento n°5 del 4 agosto 2011, già più volte richiamato.

In generale, la partecipazione consente di: raccogliere informazioni su contesti e problemi; individuare le risorse a disposizione; comprendere le aspettative degli attori; realizzare un'analisi della comunità locale (interessi, caratteristiche rilevanti, composizione, aspetti sociali, economici, ecc.); conoscere chi conosce. Un percorso partecipativo efficiente porta a produrre decisioni sagge che riescono a comporre i diversi punti di vista dei partecipanti in una visione condivisa dell'interesse generale, nonché a raggiungere soluzioni condivise in tempi ragionevoli.

A tal fine, durante gli incontri tra il gruppo di lavoro e gli amministratori, possono essere utilizzati metodi e tecniche diversi:

- il *metodo delphi*, una tecnica ottimale e versatile attraverso cui condurre indagini qualitative dalle quali ottenere informazioni utili a pianificare strategie, all'esercizio della democrazia deliberativa e alla ricerca sociale;
- l'*urban walking*, uno strumento che consente ai tecnici e agli abitanti di condividere le informazioni che sono di loro specifico dominio; durante la "passeggiata di quartiere" si incrociano osservazioni, domande, apprezzamenti, aspirazioni e si raccolgono impressioni, stralci di storia condivisa, criticità e punti di forza del luogo, esperienze e ricordi.
- il *brainstorming*, che letteralmente significa "assalto di cervelli", si configura come una conversazione alla quale più persone sono invitate a partecipare e lo scopo è quello di rimuovere le inibizioni sociali che si manifestano generalmente nel corso di una conversazione, attraverso un ritorno volontario al discorso illogico ed egocentrico del bambino, incrementando la quantità -se non anche la qualità- dell'output stesso della conversazione.

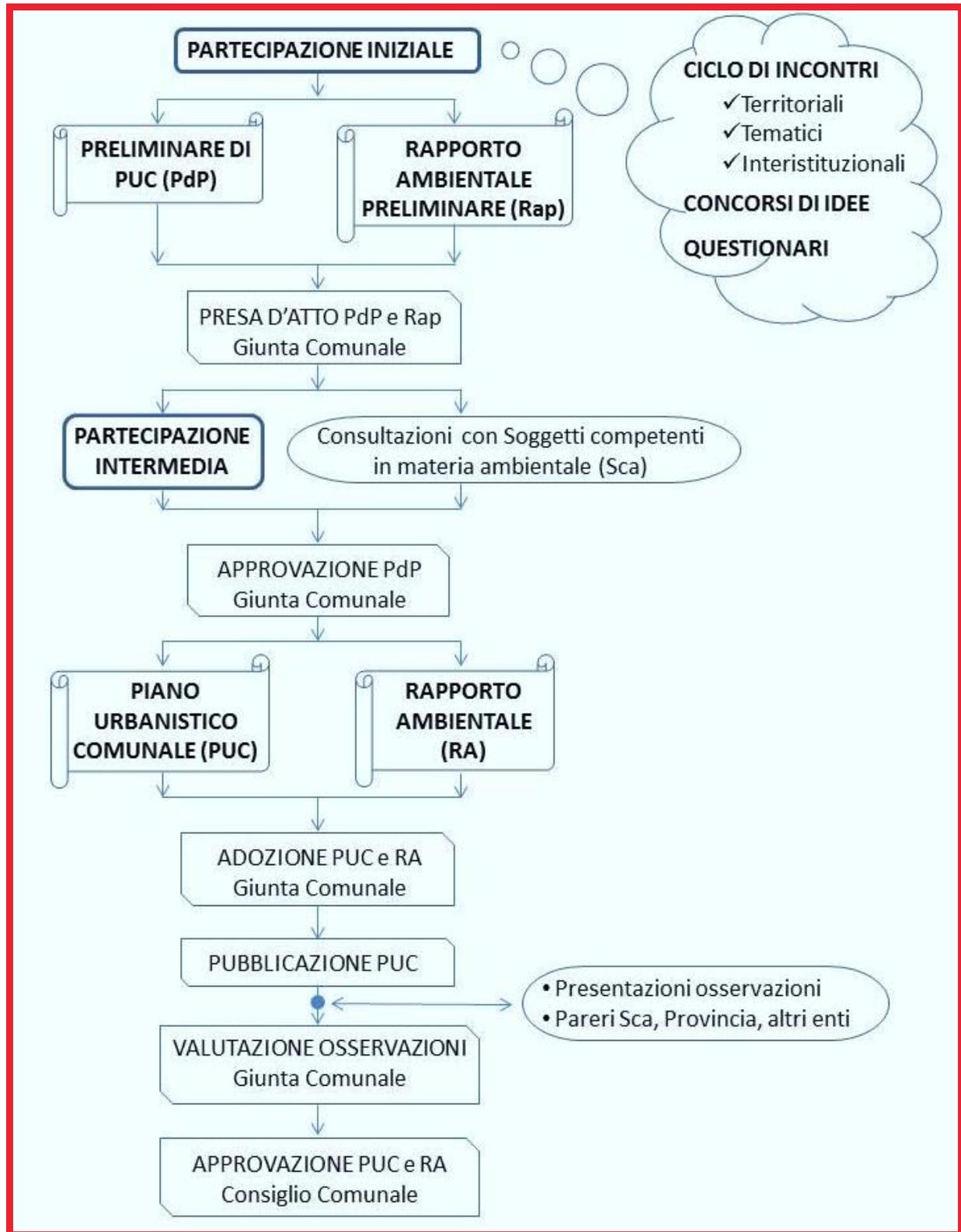


Figura 1.1 Iter procedurale Piano Urbanistico Comunale (PUC)

Tecniche utili per far emergere gli interessi dei cittadini sono: *citizen's panels* e *incontri pubblici con presentazioni*.



2. LA COSTRUZIONE DEL SISTEMA DI PARTECIPAZIONE

2.1 La partecipazione come metodo nelle attività di pianificazione urbanistica

Al fine di perseguire il più ampio coinvolgimento possibile dell'intera popolazione e di tutti i soggetti che gravitano sul territorio comunale, nonché di pervenire ad una visione condivisa futura di efficaci scenari strategici e di sviluppo, l'Amministrazione Comunale (Ac), di concerto con il gruppo di consulenza dell'Università degli Studi di Salerno ha individuato nella partecipazione uno strumento fondamentale all'intero processo di pianificazione, con l'obiettivo di coinvolgere tutte le fasce e le categorie dell'intera popolazione così da giungere ad una approfondita e diffusa conoscenza del territorio, con la convinzione che i processi progettuali che scaturiscono dalla partecipazione individuale e collettiva portino alla creazione di ambienti e spazi che meglio esprimono la cultura e l'identità del luogo in tutti i suoi aspetti. Inoltre una pianificazione che si sostanzia nella partecipazione ampia e democratica, promuove senza dubbio una pianificazione qualitativa. Dati asettici e indifferenti non sono più calati sugli abitanti e su tutti i portatori di interesse che rientrano tra le utenze del territorio, ma è bensì tutta la comunità che opera scelte e diviene protagonista del cambiamento.



Figura 2.1 Stralcio Manifesto della partecipazione Iniziale del Comune di Acerno



2.2 Le tappe del percorso partecipativo iniziale

La partecipazione alla formazione del Preliminare di Piano di Acerno si è sostanziata attraverso una serie di iniziative e di incontri politici e tecnici, con professionisti (ingegneri architetti, commercialisti, avvocati, geologi, geometri, ecc.) e imprenditori della produzione e del commercio (artigiani, commercianti, ristoratori, ecc.).

L'intero ciclo partecipazione è stato articolato individuando diverse declinazioni di dialogo e, iniziando con una prima conferenza a carattere generale che meglio esplicitasse un primo approccio al territorio comunale, si è svolto attraverso una conferenza territoriale, due conferenze tematiche, in cui in maniera dedicata si è dialogato con le forze economiche ed imprenditoriali, stimolando osservazioni maggiormente inerenti al sistema socio-economico e produttivo del Comune di Acerno, e una conferenza inter-istituzionale (CIPU).



Figura 2.2 Incontro introduttivo del 28.01.2016 – Comune di Acerno

Il percorso partecipato è iniziato in data 28.01.2016 con un *Incontro Introduttivo* (Figura 2.2), durante il quale sono state presentate tutte le attività progettuali programmate, tempi e modalità delle stesse, nonché le diverse iniziative collaterali da mettere in campo. Con tale incontro ha



avuto inizio il lungo e complesso lavoro di raccolta dati, volto all'acquisizione di tutte le informazioni necessarie per l'elaborazione, la valutazione delle scelte e l'allestimento del Preliminare di Piano.

L'Ac ha convocato una serie di incontri ufficiali tra il gruppo di lavoro e le diverse categorie politiche, religiose, culturali, sociali, tecniche ed economiche, portatrici degli interessi generali e diffusi del comune (Tabella 3.1), con un confronto diretto ed itinerante, con l'obiettivo di avvalersi del contributo di ciascuno, attraverso idee e suggerimenti per giungere all'elaborazione di un'idea di città condivisa che sappia rispettare le esigenze e le aspettative di tutte le categorie di cittadini.

| DATA | OGGETTO | LUOGO |
|-------------------|-------------------------------------|--|
| 28.01.2016 | Incontro Introduttivo | Aula Consiliare - Municipio Acerno, via Rimembranza, 8 |
| 20.02.2016 | Incontro Territoriale | Convento Sant'Antonio, Via Municipio |
| 12.03.2016 | Incontro Tematico | Centro Pastorale Giovanni Paolo II, Piazza Vincenzo Freda |
| 22.09.2016 | Incontro Tematico | Aula Consiliare - Municipio Acerno, via Rimembranza, 8 |
| 19.12.2016 | Incontro Inter-istituzionale | Aula Consiliare - Municipio Acerno, via Rimembranza, 8 |

Tabella 2.1. Le tappe della Partecipazione Introduttiva.

Nel corso degli incontri (Fig. 2.3 – 2.5), sono stati esaminati diversi temi riguardanti la tutela e la più razionale organizzazione del territorio, e sono state manifestate diverse esigenze e numerose proposte di ipotesi progettuali.

Il percorso di dialogo partecipato si è concluso con una Conferenza Interistituzionale di Pianificazione Urbanistica (CIPU) che ha coinvolto Enti sovraordinati e soggetti politici dei comuni vicini con l'intento di addivenire al coordinamento delle attività e delle iniziative aventi rilevanza intercomunale, per la individuazione e il perseguimento di obiettivi di riassetto urbanistico e sviluppo economico, afferenti a un territorio storicamente integrato per funzioni e composizione sociale.



Figura 2.3 Incontro partecipativo del 20.02.2016 – Convento S. Antonio

2.3 La consultazione delle organizzazioni

Il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati è fondamentale nel procedimento di formazione e approvazione dei piani e delle loro varianti. Tale coinvolgimento avviene utilizzando forme idonee di pubblicità. La pubblicità, al fine di garantire la massima trasparenza nel processo di piano, deve essere chiara, semplice, sintetica, idonea ed efficace.

Gli Enti responsabili del piano devono utilizzare forme di comunicazioni accessibili dalla maggior parte dei soggetti da coinvolgere e poco dispendiose per la Pubblica Amministrazione. Il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati ha come finalità il rendere noto i contenuti del piano, il reperimento di informazioni anche attraverso la formulazione di proposte, la raccolta di osservazioni da recepire eventualmente nel piano e la condivisione delle scelte di piano.

Il coinvolgimento è ottenuto, nell'ambito del processo di piano o di loro varianti, attraverso la consultazione e la partecipazione.



Figura 2.4 Manifesto per l'incontro tematico del 12.03.2016 – Centro Pastorale Giovanni Paolo II



Figura 2.5 Incontro tematico del 12.03.2016 – Centro Pastorale Giovanni Paolo II



2.4 L'ascolto permanente

In data 20.02.2016 si è avuta l'apertura del sito web dedicato al processo di formazione degli strumenti di governo del territorio del Comune di Acerno all'indirizzo www.pucacerno.it (Fig. 2.6), avente il compito di favorire il maggior coinvolgimento possibile di tutti gli attori, istituzionali economici e terzi. Per chiunque ne abbia interesse, vi è la possibilità di segnalare problematiche che riguardano il territorio e le relative possibili soluzioni e di inviare osservazioni e proposte mediante un servizio di posta elettronica con indirizzo e-mail (info@pucacerno.it) dedicato.

Il sito è articolato secondo i principali capitoli del processo di pianificazione, che comprende: la redazione del Preliminare di Piano (PdiP), del regolamento urbanistico edilizio comunale (Ruec), della valutazione ambientale del piano (Vas), degli atti di programmazione degli interventi (Api); comprende, inoltre, l'aggiornamento della carta dell'uso agricolo del suolo (Cuas), la zonizzazione acustica (Za) e lo strumento d'intervento per l'apparato distributivo (Siad).

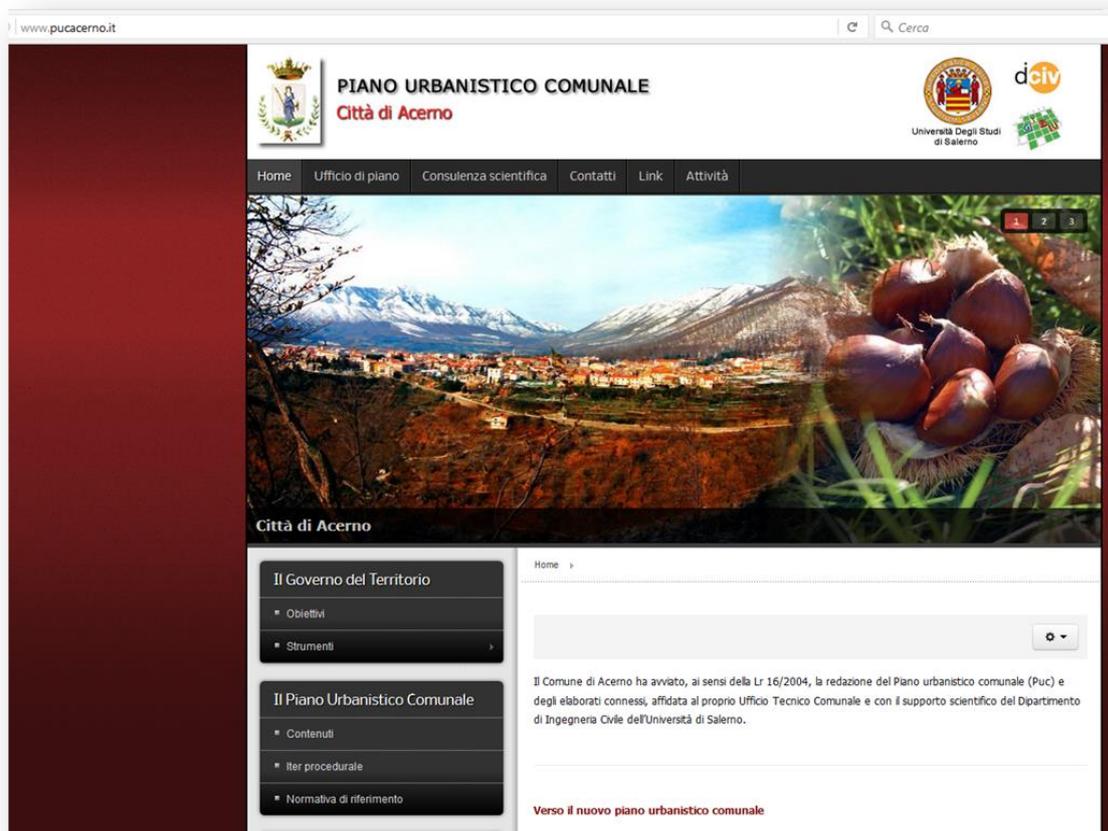


Figura 2.6 Sito web dedicato al processo di formazione degli strumenti di governo del territorio di Acerno



Per poter accedere alle consultazioni telematiche non è necessario effettuare la registrazione ma risulta visibile a chiunque tutto il materiale di approfondimento, che sarà progressivamente aggiornato, e da cui è possibile leggere e inviare le osservazioni al processo di pianificazione.

In questo modo, è stata aperta una fase di ascolto permanente per tutta la durata della redazione del Puc.

2.5 Quale vocazione per Acerno?

Durante il ciclo di incontri, l'intero dibattito ha visto l'alternarsi di gruppi politici, tecnici locali e singoli cittadini, tutti focalizzati su priorità di intervento e criticità di Acerno anche attraverso approfondimenti degli aspetti socio-economici, normativi e di sostenibilità ambientale afferenti all'attività di pianificazione.

Una breve rassegna degli strumenti di Governo del Territorio ha introdotto a riflessioni più specifiche sul Preliminare di Piano (Pdp), il cui allestimento si avvia proprio con gli incontri di partecipazione iniziale.

Definendo assetti di trasformabilità del suolo, il Pdp contiene le prospettive di sviluppo del territorio e si struttura in un disegno per "macro aree" destinate a determinate funzioni (zone di tutela, centri storici, ecc.) che esplicitano un'idea generale di organizzazione del territorio. Il suo contenuto rappresenta l'esclusivo riferimento per la traduzione delle visioni strategiche in scelte localizzate in sede di formazione del Puc.

Diverse sono state le proposte pervenute relativamente ai diversi sistemi: insediativo, socio-economico, ambientale, delle attrezzature e della mobilità (Tab. 2.2).

Nell'incontro di settembre (Fig. 2.7) è altresì emerso la valorizzazione di elementi tipici del territorio acernese, quali ad esempio la "Casa Cartiera", testimonianza di archeologia industriale risalente al 1700 e legata al ciclo di lavorazione e produzione della carta, che contribuisce all'arricchimento del patrimonio culturale di Acerno sia per le caratteristiche architettoniche/costruttive che per quelle storiche, e i sentieri e i percorsi naturalistici che collegano i diversi punti del territorio e che contribuiscono alla valorizzazione del patrimonio naturale.



| SISTEMA | PROPOSTE |
|-----------------|--|
| insediativo | • valorizzazione del centro storico |
| | • normativa per i sottotetti |
| | • attenzione ai materiali da costruzione per le aree di espansione |
| | • definizione di comparti edificatori |
| attrezzato | • individuazione di attrezzature per la formazione di antichi mestieri |
| socio-economico | • valorizzazione delle attività artigianali |
| | • individuazione di aree per la prima lavorazione del legno |
| | • individuazione di aree per la lavorazione delle castagne |
| | • incentivazione attività turistico-ricettivo |
| | • ampliamento funzioni compatibili al settore turistico-ricettivo |
| | • incremento volumetrie per le strutture alberghiere esistenti |
| mobilità | • potenziamento infrastrutture di collegamento |
| | • collegamento a scorrimento veloce con la valle del Tusciano |
| | • infrastrutture e aree di sosta idonee a servizio del settore turistico |
| ambientale | • valorizzazione del patrimonio naturale e della biodiversità |

Tabella 2.2. Proposte rinvenute durante il processo partecipativo iniziale.

Altro aspetto emerso è l'implementazione di alcune attività artigianali posizionate nella zona ad ovest del centro abitato, che è già caratterizzata da attività di prima lavorazione delle castagne, falegnameria con produzioni di mobili semilavorati e produzione di infissi, attraverso l'individuazione di aree da destinarsi a "consolidamento di attività produttive-artigianali".

Inoltre si richiede la definizione di linee guida per l'elaborazione di progettazioni di dettaglio al fine di perseguire una qualità edilizia ed urbanistica adeguata.

In un momento di crisi in cui non si può immaginare più un regime di spesa pubblica infinita, ci si deve soffermare su nuove forme di gestione e nuovi input per la fiscalità urbana, anche in ottica sovracomunale e integrata.

Tutto ciò è emerso dal dibattito inter-istituzionale (Fig.2.8), che senz'altro dovrà essere poi implementato concretamente nel Piano Urbanistico Comunale, che porrà estrema attenzione a questa auspicata dimensione strutturale sovracomunale.



Figura 2.7 Incontro tematico del 22.09.2016 – Comune di Acerno



Figura 2.8 Incontro inter-istituzionale del 19.12.2016 – Comune di Acerno



3. CONCLUSIONI

Dall'ascolto della comunità locale, declinato da attori diversi e con prospettive ora più tecniche ora più "creative", è emerso la valorizzazione e il rilancio dell'identità locale, nonché l'accrescimento di competitività e attrattività territoriale e di area vasta.

Vivace è stato il supporto intergenerazionale al processo di pianificazione urbanistica avviato dal Comune di Acerno e tecnicamente assistito dall'Università degli Studi di Salerno con il gruppo di consulenza scientifica, cui va in ausilio la grande qualità del prodotto collettivo messo in campo e di indubbio peso specifico.

Un intenso momento di riflessione su quale e come sarà il futuro di Acerno e dettagliate e accurate proposte da parte degli intervenuti nell'intento di individuare quei nuovi strumenti attraverso cui promuovere la crescita e lo sviluppo della realtà acernese, partendo dall'assunto e piena consapevolezza che i territori, e dunque le città, rappresentano l'occasione dal basso per produrre ricchezza.